



Diventare cool in pochi mesi

Il nuovo 5 stelle milanese Magna Pars Suites ha saputo conquistare vip e grandi marchi

di MASSIMILIANO SANTI

Un angolo di Miami a Milano. Fork free per il suo look total white, le luci sempre accese e gli ambienti particolarmente italiani, ma a molti dei suoi ospiti internazionali? Hotel Magna Pars Suites, più che le frequentate ampiezze della metropoli lombarda, ricorda dinò e caldi della spangogliata Florida. Siamo parlando del nuovo 5 stelle lusso meneghino, inaugurato a inizio anno in uno dei quartieri più trendy e vivaci della città: quello zona Porta Genova che ha segnato negli ultimi anni, nei vicini della sua iniziale vocazione industriale all'attuale declinazione artistico-ecologica. «La zona è fantastica», racconta il general manager della struttura, Barbara Rehner, che ha seguito la start-up del progetto fin dall'inizio. «Per noi, però, è stata una vera sfida. Perché i clienti top level del lusso, a Milano, sono abituati a soggiornare nel cosiddetto quadrilatero della moda. Che da qui non è poi così vicino. E far cambiare abitudini a un target tanto particolare non è affatto un'impresa semplice. Però proprio grazie alle nostre ampiezze ricettive possiamo però già dire di aver vinto la scommessa: lo spazio piace molto ai grandi marchi e ai vip, tanto che parecchie riviste ci hanno dedicato l'hotel già nel del momento».

Domanda. Qual è il vostro sogno? **Risposta.** La cura del dettaglio, la funzionalità di spazi e servizi. E il fatto che la proprietà non provenga dal mondo alberghiero. **D.** Dovete? Di solito si dice il contrario... **R.** Sì, ma in questo caso la famiglia Martone ha saputo affidarsi completamente a personale esperto, per consentire grande entusiasmo per il progetto. Tanto che ha curato tutto come se fosse casa propria: qui ci sono materiali di pregio ovunque. **D.** In effetti la struttura ha una forte caratterizzazione di design. Non c'è il rischio che, tra un po', possa passare di moda? **R.** No, perché non c'è nulla di esagerato: oltre al total white e al legno dominante, i colori sono tenui, discreti. Niente di modaiolo a tutti i costi insomma, che domani può essere già vecchio e quindi poco adatto a chi ama il classico. Ma è soprattutto il tatto finalizzato della nostra struttura che non potrà mai passare di moda. **D.** A cosa si riferisce? **R.** Al made in Italy di eccellenza. Ogni cosa al Magna Pars è griffata dalle migliori marche del paese. A parte, ma naturalmente, che sono argentea, e i televisori, perché non siamo riusciti a trovare di italiani. **D.** E le esigenze profane che caratterizzano ognuna delle vostre attività? **R.** Dato il numero di camere relativamente ridotto,

stiamo molto anche sul meeting e sulla ristorazione. Nella struttura, in particolare, è presente già da 20 anni un ampio spazio, a cui ho pensato di affiancare piccoli ed eleganti spazi congressuali direttamente in hotel. In questo modo abbiamo raggiunto un duplice obiettivo: rendere ancora più flessibile la nostra offerta congressi e dare vitalità a una struttura che, con sole 60 stanze, non potrà mai avere un grande anfitrionio di ospiti. **D.** Volendo alla sua storia personale lei nel passato ha lavorato a lungo in un gruppo internazionale come Ili; quali sono le differenze con una struttura indipendente come il Magna Pars? **R.** Sono due mondi completamente differenti in una multinazionale il proprio ruolo è estremamente definito. Oggi non è standardizzato e il compito principale di un direttore è soprattutto quello di poter dire che è già stato ricordato dagli uffici centrali di casa. **D.** Al Magna Pars, invece? **R.** Occorre mettersi in gioco di persona in tutto: dalla scelta del personale e degli eventuali partner per i servizi in outsourcing. Ma è un'esperienza davvero arricchente, tanto che lo considero il Magna Pars quasi un secondo figlio. **D.** Per concludere, al di là della competenza specifica oltre a ricoprire il singolo ruolo, qual è l'identikit del vostro candidato ideale? **R.** La cordialità e il sorriso, come sempre. E poi occorre molta flessibilità, perché i clienti del lusso sono abituati a pretendere. In pratica, il candidato ideale è chi considera il posto di lavoro come se fosse una propria ed è disponibile a svolgere anche mansioni estranee alla propria competenza.

Identikit della struttura

Situato nella centrale stazione di Porta Genova e nella vivace Via Torino, nuovi come una moneta e dal design meneghino, il Magna Pars Suites è stato progettato dal fratello Luciano Martone Colaninno come un hotel à part, risultato di eccellenza italiana. La struttura sorge infatti sulle fondamenta della ex fabbrica di profumi della famiglia Martone con l'intento di arricchire l'offerta del centro congressuale dell'azienda Magna Pars Event Space, di anni protagonista della scena dinamica della zona. Almeno, un'elegante e moderna parte di struttura (ancora così innovatore) è supportata da un tempo: elementi non industriali, ma originali, come a Milano, permeano il conferimento di spazio. Le sedicenti 28 suite del hotel sono per ogni ospite una vera e propria camera di lusso. Intra a giorno, a notte e a pranzo un'ospitalità ricercata dal carattere fortemente italiano. L'intero complesso è affacciato quindi su un giardino intimo da dove si tiene un seminario di base, attività e meeting. A completa l'offerta, infine, il ristorante interno che noi in corso del corso vede sotto Michael Falco Riccardi e il lounge bar L'alcantara, entrambi aperti al pubblico.



Barbara Rehner

R. Quelle addizionali sono fatte in casa: questo spazio, infatti, originariamente era la fabbrica di profumi della stessa famiglia Martone, prima che, una ventina di anni fa, espandesse la propria attività e si trasferisse a Lodi. È un'aggiunta alla tradizione professionale del luogo e il quindi pensato di creare delle vere e proprie coreografie olfattive: le cucine e le riviste vengono date direttamente dalla proprietà, mentre la miscela viene preparata dalla nostra governance.

D. Una cosa impressionante? **R.** Sì, anche perché ci serviamo di vini molto grandi, in grado di contenere una quantità di profumo sufficiente a durare per circa un mese.

R. Quindi il comparto business è interessante? **D.** Solo la governance. Per il resto è in outsourcing, ma ci serviamo di una società di grande fiducia e il full-service ourselves è di quattro camere.

D. A proposito di numeri: qual è la proporzionalità tra ospiti e personale? **R.** Considerando anche l'antico ristorante «Le noi» è di uno a uno.

D. Materiali di estremo pregio: griffe del made in Italy di eccellenza: un buon rapporto personale - ospiti. Come si garantisce la redditività di una struttura di questo tipo? **R.** Oltre che con la cura del dettaglio? **D.** Sì.

R. Dato il numero di camere relativamente ridotto,



In alto, l'ingresso del Magna Pars Suites sopra, uno scorcio del ristorante De noi in



Via Forcella, 6 - 201 44 Milan, Italy
 ph. + 39 02.8388371
www.magnapars-suitesmilano.it